Pregiatmo Sig Professore

Colpito nel più vivo del cuore da una recente ir-
reparabile sventura, ho dovuto gettarmi in letto
dove giacio da due giorni subissando del mio
avvenire, e tormentato da un insoffribile tedio
della vita. Unico conforto, che rimanga ancora
alla mia povera esistenza, è che valga a rico-
glato di varcare le Alpi per lasciare indietro il
mio infelice passato e ricominciare un nuo-
vo avvenire sepellendomi per qualche anno
nella Biblioteca di Parigi.

Mi permetta, Egregio Sig Professore, che a tal uopo io in-
vochi la sua benevola ed operosa protezione, pre-
gandola caldamente a di ottenermi se fosse possibile
dal governo una pensione a Parigi per ragioni
di studi, oppure di raccomandarmi colà a quel-

che suo amico e conoscente per qualche
modesto impiego onde poter sostentarmi la
vita.

Son certo che la Bontà della S. V. Illma non risponderà
con un rifiuto alle mie preghiere, ma che
si adopererà in modo da restituire il suo av-
venire ad un giovane, che l'ha in gran par-
te perduto.

Le anticipo i miei più vivi ringraziamenti e con-

Della S. V. Illma

Um.mo Dev.mo Servo
Giuseppe Allioni

Torino Contr. dell'Arco N. 14 1/2 piano 3°
li 28 7bre 1854.

All'Egregio Sig.r Professore

il Sig.r Domenico Berti

Torino